

SORRENTO

Da Napoli ad Auschwitz, intrecci di vita e morte nel libro di Pirozzi

SORRENTO. Oggi pomeriggio, alle ore 17.30, nella sala consiliare del Comune di Sorrento, la giornalista Annalisa Angelone, la professoressa Susanna Glava docente di lingua croata all'Università L'Orientale di Napoli, Maria Teresa De Angelis, assessore alla Pubblica istruzione e alle Pari opportunità del Comune di Sorrento, Rosellina Russo Gargiulo, presidente Fidapa-penisola sorrentina, presenteranno il libro di Nico

Oggi l'incontro di presentazione nella sala consiliare del Comune

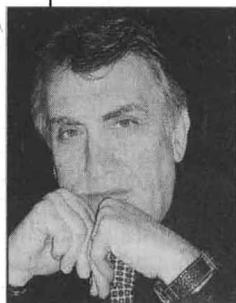
sindaco di Sorrento, Marco Fiorentino, sarà concluso da un concertino in «La minore» per solo violino di Alberto Curci, tenuto da David Glavaš. Nico Pirozzi, laureato in Sociologia all'Università Federico II di Napoli, giornalista professionista, è un cultore delle vicende legate alla Shoah e alla persecuzione degli ebrei negli anni Trenta e Quaranta. Sull'argomento ha pubblicato numerosi articoli e per lo stesso editore «Fantasmi del Cilento-Da Altavilla Silentina a Lenti un'inedita storia della Shoah ungherese».

Questa la trama del libro: Luglio 1938. Come un fulmine a ciel sereno le leggi

razziali si abbattono sulla Comunità ebraica italiana. Anche su Rachele e Abramo Hasson, due commercianti greci emigrati a Napoli, dopo l'incendio di Salonico dell'agosto 1917. In un crescendo di disagi, scanditi dalla veloce perdita di tutti i diritti, gli Hasson sono costretti a lasciare l'Italia.

A Salonico, la città dalla quale sono partiti più di vent'anni prima, arrivano alla vigilia dell'invasione fascista della Grecia. Con loro ci sono anche i due figli più piccoli, Giacomo e Dino, nati e vissuti a Napoli come la sorella e il fratello maggiore, che grazie a un biglietto pagato dalla «Delasem» riescono a emigrare negli Stati Uniti. La spartizione dello Stato ellenico e l'occupazione nazista della Macedonia coincideranno con l'ultimo capitolo

della lunga storia della Gerusalemme dei Balcani e dei suoi cinquantamila abitanti ebrei. Da sfondo a una vicenda che replica un copione già messo in scena in tutti i paesi occupati dalle armate di Hitler, trova spazio l'incredibile storia dei consoli Guelfo Zamboni e Giuseppe Castruccio, di Lucillo Merci e Riccardo Rosenberg, che nel momento più tragico della storia degli ebrei di Salonico riescono a distribuire centinaia di documenti attestanti l'italianità di altrettanti ebrei, che dai convogli diretti alle camere a gas della Polonia orientale si trovano dirottati su Atene. Una scialuppa sulla quale gli Hasson non trovano però posto, essendo la loro storia già destinata a concludersi altrove. In un luogo dal nome lugubre e terribile: Auschwitz.



Pirozzi «Napoli Salonico Auschwitz-Cronaca di un viaggio senza ritorno», edito dalla casa editrice Cento Autori. L'evento, introdotto dal saluto del